



C O P I A
LETTERA

DEL SIG.

DVCA DI LORENA
SCRITTA ALL'
IMPERATORE

Dal Campo di Parkant in Ongheria.

Sotto li 14. Ottobre 1683.

SACRA CESAREA MAESTA'



Endo gratie à Dio, che dopo la cattiva
noua di hieri l'altro, ne posso dare hog-
gi vna buona, e gloriosa alle sue Armi.
Hieri mattina dopo tutte le difficultà
fatte da Polacchi d'auicinarsi à Parkant,
vi si marchiò in buon ordine essendoue tanto l'Infan-
teria di V.M., la quale rettò nel Corpo, come la Ca-
ualleria sopra le due ale, e poi ancora li Polacchi so-
pra

pra di esse, e sopra di loro quei Dragoni di V.M. Comandaua l'ala destra il Prencipe Luiggi di Baden, e l'ala sinistra il Duneualte. Il Conte di Starembergh all'Infanteria; alla mano destra de i Polacchi staua il Rè di Polonia, & il suo Gran Generale all'altra parte della sua Caualleria alla sinistra. Marchiaffimo in quest'ordine verso Parkant arriuando à vna mezz'hora trouaffimo li Nemici postati nella Pianura dietro vna Calata, la quale viene da Parkant, da doue il Nemico veniua sempre fortificato. Arriuati che fossimo in stato di caricare il Nemico, non volse aspettare la nostra Carrica, ma si spinse sopra li Polacchi, che erano col gran Generale alla nostra sinistra, il quale con due Compagnie di Vifari sostenne l'impeto, mà l'altri Polacchi non vollero vbbidire all'ordini del Gran Generale; affittitelo all'hora tutta la prima linea dell'Ala sinistra di V.M. caricando con tutta la fermezza immaginabile, e vigore in tal maniera, che dopo fierissimo Combato ruppe, e cacciò in fuga il Nemico sempre meschiati con loro fino à Parkant. Parte de Turchi si ritirono verso Perse, e molti si gettoron sopra il Ponte di Parkant, ma Dio che prospera sempre l'Armi di V.M., volse che nel tempo, che passauano, si ruppe il Ponte, onde la maggior parte si gettorono à precipitio nel Danubio, & alcuni si saluorono in Parkant; in quel mentre si fecero auanzare quattro Battaglioni, due di Grana, e due

due di Baden. Il Co. di Starembergh s'auanzò con quelli, e con il suo solito vigore fece attaccare da vna parte così vigorosamente il Prencipe Luiggi di Baden con i Dragoni di Scultz, di Castell, e di Cuffitain, faceva il medemo lungo il Danubio: Cominciò poi postisi i Cannoni vicino del Ponte caricati con palle di Moschetto, e con moschetteria de Dragoni a tirar à piacere per vn hora di tempo sopra li Turchi, che s'affolauano nell'Acqua, e sopra quelli Caualli morti, che faceuan vna spetie di Ponte; Cercuano di passare (Spettacolo certo horrendo, e gustoso) frà tanto s'entrò in Parkant, doue s'uccisero tutti quelli che vi si treuorono, forsi qualche ducento, e più, che ritirati in vn picciol Ridotto chiesero la vita, la quale ad intercessione del Rè di Polonia li venne accordata.

Nel Combattimento si è portato assai bene il Dupleuald, e caricò molto à tempo; parimente il Co. di Palf, si come tutti quelli Colonelli di tutta la prima linea sinistra, non hauendo potuto arriuar à caricare l'ala destra, ne la seconda linea sinistra, la quale fece sempre tenere in stato, li Reggimenti, che hanno caricato sono Palfi, Caprara, Piccolomini, Veterani, e Ladren. Certo, che V. Maesta puol'esser contenta della sua Armata, e nella fermezza dell'altro giorno, e nel vigore d'hieri, il Gran Genera'le disse pubblicamente, che confessaua non hauer mai veduto più buona Gente, e certo è così, la
per-

perdita de' Turchi si stima generalmente di 6. m. huomini. Il Bassà di Silistria resta Prigioniere del Gran Generale di Polonia. Il nuouo Visire di Buda è rimasto morto. Faccio far la lista de' Prigionieri che habbiamo, e li mandarò à Vostra Maestà, mà molti sono ancora dispersi nell' Armata. Egli è certo che questa era la scielta dell' Armata, che restò al Gran Visire, questi erano in tutti da 11000. huomini.

Siamo ancora padroni del loro Campo, e deuo di nuouo dire, che li Soldati di Vostra Maestà si sono passati senza far il minimo bottino. Il Gran Visir come dicono li Prigioni staua à Buda con 11. Bassà.

ParKant si lasciò hieri presidato da 400. Mofchettieri di V. Maestà, mà hauendoui il Rè di Polonia introdottoui anche qualche sua Gente questi vennero in discordia con li primi, onde io feci ritirare li nostri, lasciando in potere de' Polacchi il luogo, che hanno abbruggiato.

In Genoua, Nella Stamperia del Franchelli.
Con licenza de' Superiori.